



Risultati del questionario sulla mobilità scolastica a.s. 2006/2007 Scuola Primaria di via Massaua

I questionari sulla mobilità scolastica sono stati distribuiti a fine maggio dell'a.s. 2006/2007 alle famiglie di tutti i bambini iscritti alla Scuola Primaria di via Massaua, 435 alunni circa

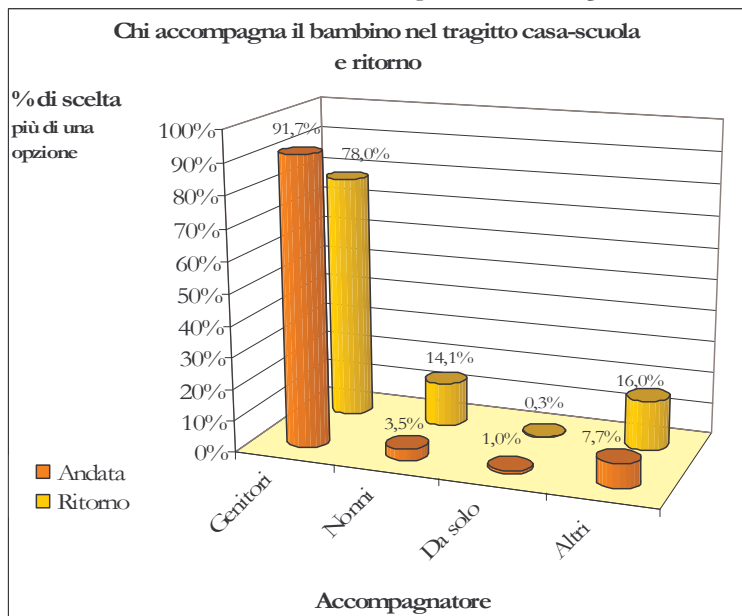
I questionari restituiti compilati sono in totale 313, pari al 72,5% della popolazione scolastica.

Poiché in molti casi è stata fornita più di una risposta tra le opzioni possibili all'interno di una sola domanda, vengono riportate le percentuali relative alla scelta di tutte le risposte suggerite.

Domanda nr. 1: "Vostro/a figlio/a effettua il percorso casa scuola prevalentemente con..."

- Durante il tragitto mattutino casa-scuola, in una giornata tipo, oltre il 91% dei bambini del campione viene accompagnato da uno dei due genitori; il 7,7% viene accompagnato da altre figure, dai genitori di altri compagni di scuola oppure dalla *baby sitter*; il 3,5% dei bambini raggiunge la scuola in compagnia dei nonni; solo l'1% dei bambini va da solo.
- Al termine delle lezioni, durante il tragitto inverso scuola-casa, aumenta la percentuale dei bambini che tornano con i nonni (14,1%) o con altre persone (16%), si tratta quasi sempre della *baby sitter* o degli amici e i fratelli più grandi. I più grandi, quelli delle quarte e delle quinte classi, tornano anche da soli (0,3%). Diminuisce lievemente la presenza dei genitori (78%).

Grafico 1: Domanda nr. 1: "Vostro/a figlio/a effettua il percorso casa scuola prevalentemente con..."



Domanda nr. 2: "Come il/la bambino/a raggiunge/lascia la scuola?"

- Nella scelta del mezzo per accompagnare il bambino a scuola la mattina prevale l'utilizzo della automobile (50,5%), ma una buona percentuale degli accompagnamenti abituali si svolge anche a piedi (41,2%), soprattutto da parte delle famiglie che abitano più vicine all'edificio scolastico (ad es.



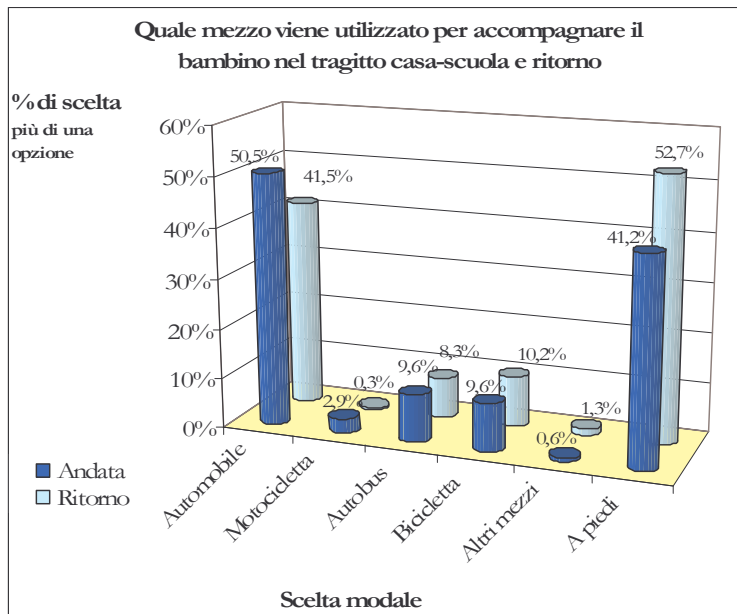
viale Caterina da Forlì, piazzale Tripoli, via Marostica, via Soderini, via Fornari, solo per citare le più ricorrenti).

La scelta della bicicletta e dell'autobus accomuna in entrambi i casi il 10% circa del campione. Tuttavia queste scelte modali spesso sono alternative all'uso della macchina solo quando le condizioni atmosferiche o la gestione dei tempi familiari lo consentono. Sono ancora poche, rispetto al totale, le occasioni in cui il bambino si muove solo con questi mezzi (o a va a piedi) per raggiungere la scuola (12 casi per la bicicletta e 25 per l'autobus).

Un 3% circa dei bambini viene accompagnato in motocicletta; mentre lo 0,6% delle famiglie deve ricorrere a più mezzi.

- Al ritorno a casa oltre la metà dei bambini (52,7%) va a piedi, ma si mantiene alta la percentuale di quanti vengono ripresi in macchina (41,5%). Il 10,2% torna in bicicletta con un adulto, magari proprio con i nonni; l'8,3% prende l'autobus con una figura familiare oppure con la *baby sitter*.

Grafico 2: Domanda nr. 2: “Come il/la bambino/a raggiunge/lascia la scuola?”



I genitori sono i primi accompagnatori dei bambini sia all'andata che al ritorno, ma il ruolo dei nonni e di altre figure (i compagni di scuola oppure la *baby sitter*) cresce nel viaggio di ritorno, durante il quale si privilegia il rientro a casa a piedi.

Se si guarda alla distribuzione della scelta modale per tipo di accompagnatore si può osservare che all'**andata**:

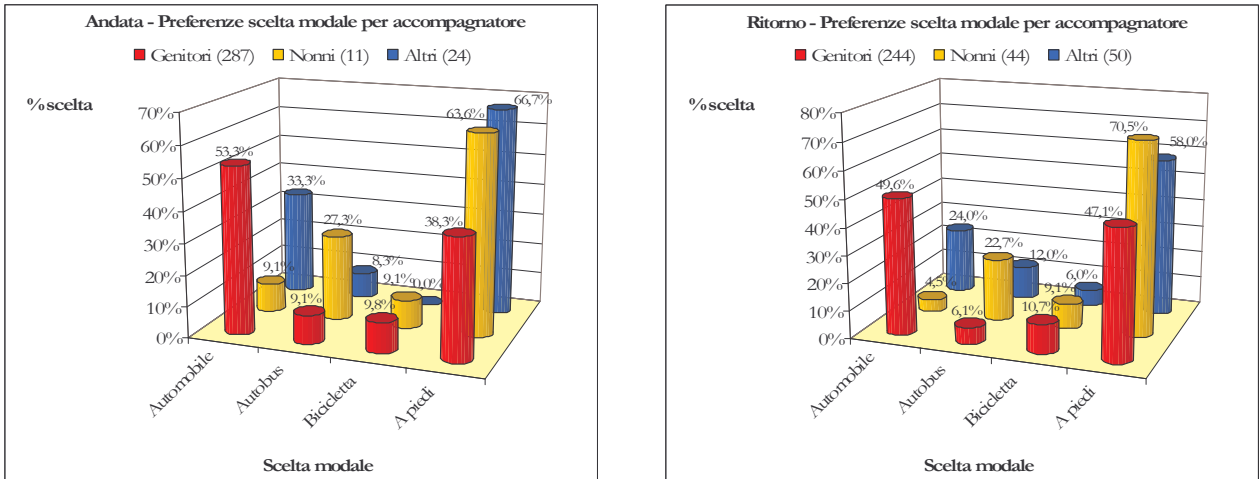
- poco più metà della metà dei genitori sceglie la macchina mentre quasi il 40% di loro va a piedi;
- tra i nonni oltre il 60% va a piedi e quasi il 30% in autobus;
- infine tra gli altri accompagnatori il 66,7% va a piedi mentre un terzo di loro usa la macchina.

Al **ritorno**:

- i genitori si dividono a metà tra la macchina e andare a piedi, la bicicletta rimane comunque una opzione per il 10% circa di loro;
- il 70,5% dei nonni va a prendere il bambino a piedi oppure nel 22,7% dei casi sceglie l'autobus. La bicicletta si attesta sempre intorno al 10%;
- quasi il 60% degli altri accompagnatori va a piedi, anche se resta un 24% che sceglie la macchina.



Grafico 3-4: Distribuzione della scelta modale per tipo di accompagnatore, viaggio di andata e di ritorno.

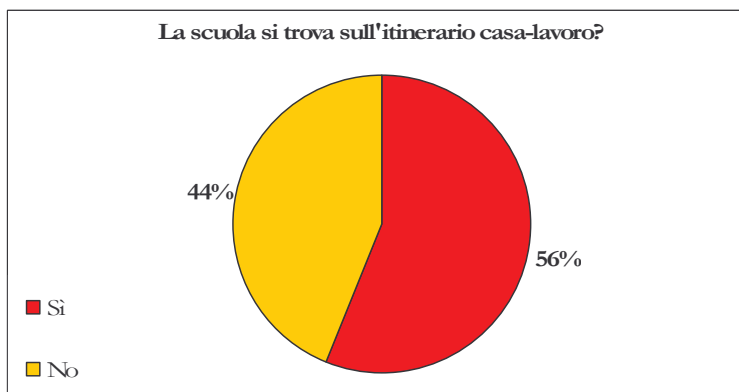


Questi dati, estremamente significativi dei comportamenti e delle preferenze modali per tipo di accompagnatore, ci dicono che **la presenza di nonni o altre figure di fiducia per la famiglia privilegiano l’accompagnamento dei bambini a piedi (o autobus) sia all’andata che al ritorno.** La causa potrebbe ricercarsi nella maggiore disponibilità di tempo, soprattutto al mattino, di queste persone; tuttavia non bisogna sottovalutare la disponibilità stessa di queste figure, ove infatti sono assenti i genitori - per conciliare i tempi della famiglia e del lavoro - ricorrono all’automobile anche se la scuola non si trova sul tragitto casa-lavoro.

Domanda nr. 4: “La scuola si trova sull’itinerario casa-lavoro?”

Sul totale del campione **la scuola si trova lungo il tragitto casa-lavoro nel 56% dei casi.**

Grafico 5: Domanda nr. 4: “La scuola si trova sull’itinerario casa-lavoro dell’accompagnatore?”



Esiste una correlazione tra gli accompagnamenti in macchina o a piedi rispetto alla posizione della scuola lungo l’itinerario casa-lavoro dei genitori?

Nei 164 casi sul campione totale in cui la scuola si trova sull’itinerario casa-lavoro:

- il 56,7% dei genitori sceglie l’automobile o la motocicletta per accompagnare i figli a scuola;
- il 32,3% va a piedi;
- l’8,5% circa va in bicicletta e la stessa percentuale di genitori sceglie l’autobus;

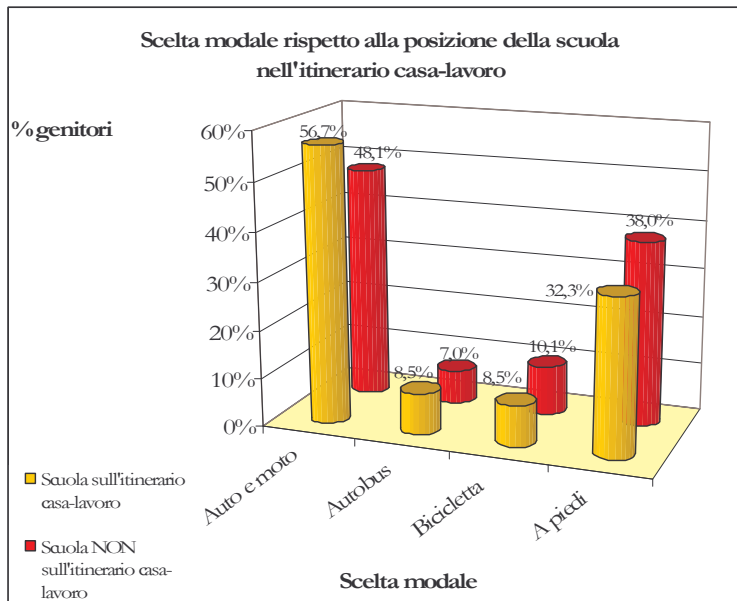


Nei 129 casi in cui invece la scuola non si trova sull'itinerario casa-lavoro:

- la percentuale di scelta dell'automobile scende al 48,1%
- l'accompagnamento a piedi aumenta al 38,0%;
- l'uso della bicicletta cresce al 10,1%.

[20 famiglie non hanno risposto a questa domanda].

Grafico 6: Scelta del mezzo di trasporto per l'accompagnamento mattutino dei figli rispetto alla posizione della scuola nell'itinerario casa-lavoro dei genitori.



Domanda nr. 5: “Tra i motivi indicati, qual è l’ostacolo più importante perché suo figlio/a vada a scuola a piedi”

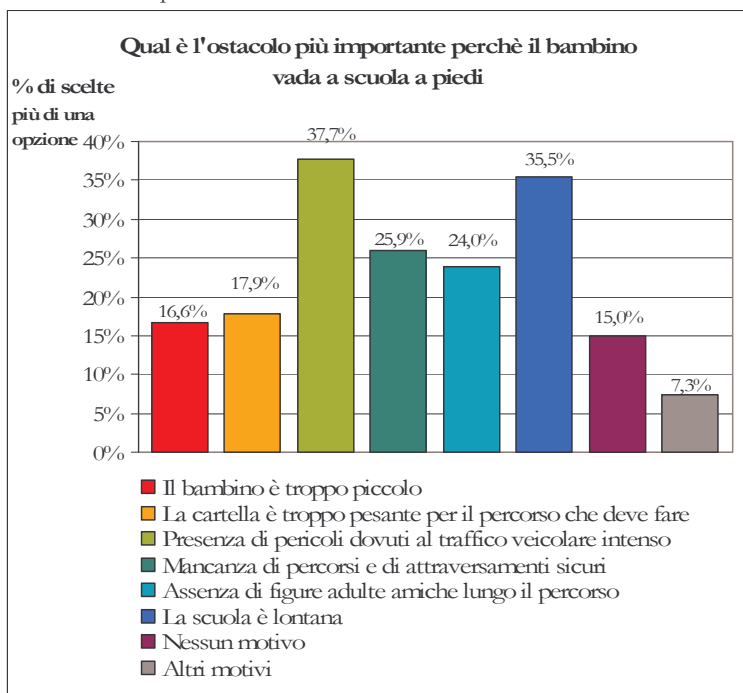
- La maggior parte delle risposte (37,7%) ha individuato nella presenza di pericoli dovuti al traffico la preoccupazione principale di un genitore di fronte alla possibilità di lasciare il proprio figlio andare a scuola a piedi.
- Segue la valutazione di una distanza eccessiva tra casa e scuola nel 35,5% dei casi. Effettivamente per alcune famiglie residenti al di fuori del bacino di utenza della scuola o in comuni limitrofi a Milano le distanze non sono percorribili a piedi.
- La mancanza di percorsi e di attraversamenti sicuri insieme all’assenza di figure adulte amiche lungo il percorso rappresentano le ulteriori preoccupazioni dei genitori nel 25% circa del campione. Nel primo caso si denuncia una carenza di tipo strutturale nel disegno urbano intorno alla scuola e alla propria residenza che non favorisce la mobilità lenta (pedonale e ciclabile): attraversamenti non sempre semaforizzati o attrezzati per garantire visibilità e sicurezza al pedone, percorsi interrotti o caratterizzati dalla presenza di numerosi ostacoli lungo il cammino (macchine e motocicli parcheggiati, fioriere, cartelloni, ecc.), mancanza di piste ciclabili. Nel secondo caso invece si segnala la mancanza di sicurezza sociale nel quartiere perché sono poche le figure adulte conosciute e fidate che potrebbero prestare aiuto ai bambini durante i loro spostamenti.
- La cartella pesante e l’età del bambino, magari se delle prime classi, incidono solo per 17% circa delle risposte, segno che le motivazioni principali sono da ricercarsi nelle forme spaziali in cui la città si lascia vivere.
- Un 15% degli adulti ritiene che non ci siano motivi che ostacolino la mobilità pedonale del bambino. Queste risposte sono state date prevalentemente dai genitori che già accompagnano il



bambino a piedi o in bicicletta, al contrario, coloro i quali accompagnano i figli in macchina hanno invece segnato le risposte 3, 4 e 5.

- Infine alcuni genitori hanno espresso altre motivazioni: la presenza di estranei lungo il percorso casa-scuola nei cui confronti si è diffidenti, la frequenza di incidenti stradali nonostante la presenza del semaforo, l'assenza di vigili lungo il percorso oppure la necessità di conciliare gli orari della scuola e del lavoro, la mancanza di un accompagnatore che potrebbe portare il bambino a piedi e non in automobile.

Grafico 6: Domanda nr. 5: “Tra i motivi indicati, qual è l’ostacolo più importante perché suo figlio/a vada a scuola a piedi?”



Domanda nr. 6: “Sarebbe disponibile a mandare il proprio figlio/a a scuola a piedi con un accompagnamento di gruppo?”

L'ultima domanda del questionario chiede la disponibilità di ciascuna famiglia a mandare il proprio figlio a scuola aderendo a iniziative di mobilità pedonale attraverso accompagnamenti di gruppo lungo i tragitti casa-scuola.

Oltre la metà del campione, il 65,8% dei genitori, sarebbe disponibile ad aderire al progetto del piedibus per via Massaua. Tra quanti richiedono particolari **condizioni** per la loro adesione si segnalano:

- la puntualità dei partecipanti;
- sicurezza, affidabilità, continuità dell'iniziativa;
- la presenza di genitori tra gli accompagnatori o di persone conosciute e fidate;
- il giusto rapporto numerico tra bambini e accompagnatori;
- attenzione alla strada;
- sentire il parere del bambino o solo a partire dalla terza elementare;
- problema della cartella pesante.

Il 34% circa non è interessato al progetto. Tra le motivazioni date si segnalano:

- la difficoltà a gestire i tempi famigliari;



- la scuola è vicina a casa e già si accompagna il bambino a piedi;
- la scuola è troppo lontana e il tragitto è percorribile solo in automobile;
- alcune mamme si sono già organizzate per accompagnamenti di gruppo a turni.

Grafico 7: Domanda nr. 6: “Sarebbe disponibile a mandare il proprio figlio/a a scuola a piedi con un accompagnamento di gruppo?”

